

Confindustria Marche

Incontro con la Giunta Regionale
1 dicembre 2017

Giunta 1/12/ 2017

Da dove partiamo: la piattaforma di Confindustria Marche del 2015



Confindustria Marche
Ance Marche
Confindustria Ancona
Confindustria Ascoli Piceno
Confindustria Fermo
Confindustria Macerata
Confindustria Pesaro Urbino

Elezioni regionali 2015

IL MOMENTO CRUCIALE PER TORNARE A CRESCERE

**Idee e proposte
per il nuovo Governo Regionale**

Uno step importante: il protocollo bilaterale con la Regione del 2016

Priorità e linee di lavoro condivise fra Confindustria Marche e Giunta Regionale - 19 febbraio 2016

Aumentare il potenziale di crescita e di competitività delle imprese

- **Politica Industriale**
 - **Industria 4.0**
 - **Innovazione e ricerca**
 - **internazionalizzazione**
- **Lavoro e Formazione**
- **Turismo**
- **Riprogrammazione fondi comunitari**

Favorire un contesto più favorevole per le imprese

- **Edilizia e Territorio**
- **Banda ultra larga**
- **Ambiente**
- **Energia**
- **Semplificazione**
- **Infrastrutture**

Dove siamo e quali sfide da affrontare

Sviluppo o arretramento?

- La crisi ha avuto un impatto molto pesante nella nostra regione, da sempre ad alta intensità manifatturiera: rispetto al 2007, da stime Prometeia:
 - **PIL Marche - 10,6% ;**
 - **PIL Italia – 7%.**
- Processi di riconversione produttiva stanno trasformando il nostro sistema; alcune imprese più dinamiche ed innovative sono riuscite a crescere anche grazie alla spinta dei mercati internazionali; altre sono ancora in difficoltà.
- Nell'agosto del 2016 l'attività economica, che stava mostrando i primi segnali di ripresa, è stata ostacolata dalla **conseguenze del sisma** che ha colpito una vasta porzione del territorio regionale.
- Le Marche si trovano ad affrontare ora con urgenza **una grande sfida: o tornare a crescere come le regioni più dinamiche**, partendo dalle attività industriali e manifatturiere, motore di sviluppo economico e di reddito, **o arretrare irrimediabilmente** rispetto alle altre regioni italiane ed europee più competitive

Dove vogliamo arrivare

OBIETTIVO: UNA CRESCITA SIGNIFICATIVA

Per riportare le Marche a livelli di crescita pari a quelle delle regioni più virtuose, superando anche le difficoltà conseguenti il sisma, è necessario concentrare le azioni su obiettivi strategici prioritari per un sviluppo economico sostenibile, intelligente, inclusivo.

Essenziale è una politica industriale in grado di valorizzare il manifatturiero

L'obiettivo dell'industria marchigiana e del nostro Sistema è rendere la fascia di imprese virtuose che crescono in modo vivace sempre più ampia, competitiva e con capacità di traino di tutto il sistema produttivo, non solo manifatturiero, ma anche dei servizi connessi alla produzione, con ricadute positive per tutta l'economia regionale.

Affrontare le criticità conseguenti al sisma con un approccio proattivo, sistemico e organico partendo dal Patto per lo Sviluppo post sisma in grado di dare risposte tempestive di breve periodo, ma anche linee di intervento di medio e lungo termine per il rilancio dei territori colpiti e quindi dell'intera economia regionale.

Si tratta di progettare le “Marche del futuro” nella consapevolezza che l'ammontare delle risorse messe in gioco fra i fondi nazionali e quelli aggiuntivi comunitari rappresenta una leva fondamentale per la ripresa e lo sviluppo. Nella progettazione è necessario ricorrere a tutte le forze in campo, istituzionali e non, valorizzando gli Enti locali e le forze economico-sociali dei territori ricorrendo al principio fondamentale della «**sussidiarietà**» sia **verticale che orizzontale.**

Il coinvolgimento preventivo e costante delle Associazioni di categoria, espressione delle imprese, motori dello sviluppo economico e sociale dei territori, è in grado di supportare e rafforzare le azioni delle Istituzioni.

Vanno utilizzate pienamente, con efficacia e rapidità, tutte le risorse comunitarie disponibili rispettando i target di spesa e le relative tempistiche, per non rischiare il disimpegno automatico delle risorse.

Le priorità di azioni

Highlights

Per il rilancio dei territori

- Ricostruzione post terremoto e Patto per lo sviluppo post sisma
- Reti e infrastrutture per collegarci con il mondo

Per aumentare la competitività delle imprese

- Politica industriale: Industria 4.0 e internazionalizzazione
- Risorse umane qualificate e giovani: leve per lo sviluppo



**Efficienza della macchina amministrativa,
meno burocrazia, più semplificazione
sono essenziali per realizzare queste priorità**

Come agire e con quali leve

ASSI PRIORITARI DI AZIONE

Una Regione efficiente e competitiva: più semplificazione, meno burocrazia

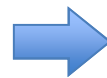
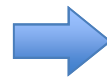
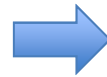
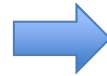
- **Ricostruzione e Patto per lo sviluppo post sisma**
- **Territorio e lavori pubblici**
- **Reti e infrastrutture per collegarci con il mondo**
- **Energia e ambiente: sciogliere i nodi per uno sviluppo sostenibile**
- **Innovazione, ricerca e Industria 4.0**
- **Internazionalizzazione: più aperti al mercato globale**
- **Risorse umane qualificate e giovani: leve per lo sviluppo**
- **Turismo e cultura: leve per l'attrattività del territorio**

Efficienza della macchina amministrativa, meno burocrazia, più semplificazione

Obiettivi

Regione "cerniera" istituzionale fra Stato e Enti locali in grado di:

- affrontare con una gestione organica le tante funzioni regionali conseguenti al sisma
- riorganizzare efficacemente la macchina amministrativa regionale
- semplificare norme, procedimenti e bandi per le imprese
- ridurre i tempi dei procedimenti, cogliendo anche l'occasione delle procedure per la ricostruzione del terremoto



Richieste

L'avvio importante del tavolo istituzionale per il Patto per lo Sviluppo sisma con il supporto dell'Istao va accompagnato da una struttura regionale di riferimento che ne garantisca l'attuazione ed il monitoraggio

La riorganizzazione varata dalla Giunta va assestata ed implementata anche al fine di verificarne efficacia ed efficienza. Fondamentale è il ruolo della dirigenza regionale, che deve essere motivata, qualificata e responsabilizzata rispetto agli obiettivi di policy regionale.

Il Comitato per la semplificazione necessita di maggiore continuità operativa con l'obiettivo concreto anche di una legge di semplificazione annuale efficace e di impatto significativo

Dimezzamento dei termini dei procedimenti anche attuando l'art.21 dell L.r. n. 3/2015 che fissa in 30 gg la durata standard dei procedimenti

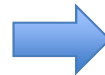
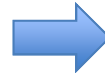
Efficienza della macchina amministrativa, meno burocrazia, più semplificazione

Obiettivi

- coinvolgimento preventivo ed adeguato delle parti sociali prima delle scelte programmatiche e di bilancio: obiettivo prioritario *crescita e lavoro*; contenimento della pressione fiscale su cittadini e imprese, anche per quanto riguarda l'addizionale regionale IRAP, che pesa sulle imprese marchigiane circa 43 Meuro l'anno

Tariffe e oneri istruttori a carico delle imprese

Sportello Unico per le Attività Produttive



Richieste

Le scelte di bilancio vanno condivise preventivamente con tempi adeguati ed opportuni approfondimenti

Necessità che la Regione Marche faccia la massima attenzione sulla loro definizione in occasione sia di controlli che degli iter autorizzatori

E' necessario intensificare l'attività formativa a favore degli Enti Locali e supportarli dal punto di vista organizzativo

Per il rilancio dei territori

Ricostruzione post terremoto e patto per lo sviluppo

Obiettivi

Accelerazione della ricostruzione per il rilancio economico e sociale dei territori colpiti, coinvolgendo il sistema delle imprese locali nei lavori

Ripristino, efficientamento e potenziamento delle infrastrutture viarie, telematiche, energetiche, accompagnato da misure mirate di agevolazione fiscale e tariffaria di vantaggio per i cittadini e le imprese

Nuova gestione tecnico-amministrativa ed operativa della ricostruzione, con superamento delle regole ordinarie. Rendere concretamente utilizzabili l'insieme delle rilevantissime risorse finanziarie per il sisma

Apertura dei cantieri per la ricostruzione degli immobili pubblici e privati in tempi il più possibile brevi



Richieste

Ricorso al criterio della "idoneità operativa in funzione dei luoghi" nelle procedure di gara per dare più lavoro alle imprese del territorio

Massimo coinvolgimento, nell'esecuzione dei lavori pubblici, delle imprese di costruzioni del territorio, con applicazione del Prezzario regionale Marche in tutti gli appalti della ricostruzione, sia pubblici che privati

Impegno della Regione a sottoscrivere il "Protocollo d'intesa" proposto dalle Parti Sociali regionali dell'edilizia, per legalità, regolarità e leale concorrenza negli appalti della ricostruzione.

Applicazione del CCNL edilizia nei cantieri della ricostruzione per contrastare il lavoro irregolare e le infiltrazioni della criminalità, con il "DURC per congruità" garantendo più sicurezza

Introduzione, per i lavori privati, della "preistruttoria" nelle pratiche edilizie e di copertura del danno

Ricostruzione post terremoto e patto per lo sviluppo

Obiettivi

Rimozione rapida delle macerie ed una loro corretta e sicura destinazione

Semplificazione della gestione delle terre e rocce da scavo



Richieste

Individuazione di modalità più veloci per la rimozione nel rispetto del principio di prossimità ed individuazione di soluzioni per la loro destinazione finale

Individuazione di procedure semplificate per il loro utilizzo

Patto per lo sviluppo per il dopo sisma

ISTITUZIONE TAVOLO REGIONALE PATTO PER LO SVILUPPO PER RIPARTENZA E RILANCIO DEI TERRITORI

Come Confindustria Marche abbiamo rappresentato alla Regione alcuni punti salienti per rendere questo tavolo il più possibile efficace anche per l'attuazione comunitaria.

- **MESSA A FUOCO DEGLI "OBIETTIVI" DEL PATTO PER LO SVILUPPO per ACCELERAZIONE della RICOSTRUZIONE ed al RILANCIO ECONOMICO E SOCIALE, PARTENDO DALLE IMPRESE E DALLE VOCAZIONI DEI TERRITORI**

Vanno poi distinti gli Obiettivi di:

- breve (a partire dalle prossime settimane)
- medio e lungo periodo.

E' indispensabile :

- valorizzare il partenariato economico e sociale a tutti i livelli istituzionali;
- dare spazio e stimolo alla progettualità dei territori, con il supporto delle Università e dell'ISTAO;
- rilanciare gli strumenti di programmazione negoziata ed esperienze pregresse (PAV, Patti territoriali, ITI, ZES);
- istituire una Unità tecnica produttiva (composta da responsabili uffici della Regione dell'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE e dell'impresa interessata) quale corsia privilegiata per risolvere le problematiche progettuali, giuridiche economiche e soprattutto burocratiche per la delocalizzazione e/o ripresa delle attività imprenditoriali coinvolte.

- **METODO**

E' fondamentale darsi da oggi un metodo, con impegni certi e programmati, sia per la fase di elaborazione del Patto, sia per la verifica dei risultati.

Patto per lo sviluppo per il dopo sisma

- **RISORSE (nazionali, comunitarie, regionali).**
Le risorse comunitarie aggiuntive sono consistenti e dimostrano una azione istituzionale forte fatta dal Governo con la UE, insieme anche alla Regione, per cui ringraziamo il Ministro. Vanno rese attivabili quanto prima in una logica complementare ed integrata fra FESR e FEASR per le risorse aggiuntive sisma.
- **STRUMENTI**
A fronte di situazioni così gravi e straordinarie vanno attivati rapidamente tutti gli strumenti, in una logica rinnovata e per dare uno slancio straordinario, sia quelli degli interventi nazionali (derivanti dalla Legge 229/2016) sia quelli comunitari. Ad es. per la riprogrammazione FESR sono importanti:
 - I Fondi (circa 100 milioni di euro) per gli **INVESTIMENTI DELLE IMPRESE**
 - I Fondi (circa 148 milioni di euro) per gli **INVESTIMENTI PUBBLICI**
 - Per rischio sismico, miglioramento energetico, beni culturali.
- **Abbiamo proposto anche il possibile utilizzo di strumenti di programmazione negoziata:**
 - **Interventi Territoriali Integrati (ITI) per le aree interne funzionali alle aree del cratere**
 - **ZES**
 - **Accordi Enti locali per semplificazioni**

Territorio e lavori pubblici

Obiettivi

Riqualificazione urbana per il rilancio socio-economico delle nostre città, senza consumo di nuovo suolo, con interventi di demolizione e ricostruzione (c.d. “sostituzione edilizia”)

Mettere a regime il Piano Casa delle Marche, strumento operativo valido ed efficace di sostegno all’attività edilizia. Potenziare gli incentivi per l’adeguamento sismico degli edifici, la premialità volumetrica e la riduzione degli oneri concessori, affiancando così ECOBONUS e SISMABONUS

E’ necessario dotarsi di un Regolamento Edilizio Tipo innovativo che snellisca le procedure urbanistico-edilizie

Occorre monitoraggio costante per azione di incentivazione nella realizzazione di tutte le principali opere pubbliche ed infrastrutturali di competenza di altre Amministrazioni che ricadono sul territorio regionale

Attuazione di programmi di lavori pubblici della Regione su dissesto idrogeologico, difesa della costa, edilizia scolastica, ospedaliera e residenziale pubblica, nonché quelli di manutenzione di reti infrastrutturali di servizio

Richieste

Occorre dotarsi di una apposita legge regionale che disciplini il tema della “riqualificazione urbana”, con l’obiettivo di valorizzare e rilanciare le nostre città, piccole e grandi

Il Piano Casa delle Marche va potenziato e reso applicabile in via definitiva

L’emanazione di un nuovo RET dovrà accelerare, snellire e semplificare le procedure urbanistico-edilizie

Dotarsi, come Regione Marche, di un Ufficio per la promozione, la realizzazione e il completamento delle principali opere pubbliche ed infrastrutturali ricadenti sul territorio

Ridurre i tempi di cantierizzazione delle opere pubbliche già programmate finanziate e dotate di progettazione esecutiva

Territorio e attività estrattive

Obiettivi

Nuovo Piano Regionale per le Attività Estrattive: il PRAE costituisce lo strumento fondamentale di indirizzo, programmazione e pianificazione del settore che si pone come obiettivo il corretto utilizzo delle risorse naturali nel quadro di una corretta programmazione economica

Garantire certezza del diritto agli operatori del settore

Richieste

Il PRAE è soggetto a revisione «almeno ogni 10 anni» ed è stato approvato nel 2002 (DACR n. 66 del 9/4/2002). E' quindi necessario rivedere l'atto dopo un lungo periodo economico che ha profondamente mutato il contesto generale e a cui si sono aggiunti gli eventi calamitosi del 2016/2017.

Trovare soluzioni normative ed amministrative rapide ed efficaci per salvaguardare le imprese

Garantire certezza del diritto agli operatori del settore rispetto agli iter procedurali provinciali già operativi, evitando che i contenziosi istituzionali si traducano in gravi penalizzazioni per le attività in essere

Reti e infrastrutture

Obiettivi

Realizzazione di infrastrutture leggere e pesanti per connettere le Marche con il resto del mondo

L'Aeroporto rimane una infrastruttura essenziale per il territorio, da sostenere finanziariamente con decisione per recuperare i traffici commerciali, passeggeri e cargo

L'Interporto Marche deve riacquisire un ruolo importante per tutto il territorio regionale

Il Porto di Ancona come riferimento della portualità marchigiana ed abruzzese ed il suo possibile raccordo con Civitavecchia

Copertura integrale del territorio con la banda larga ed ultralarga



Richieste

Cogliere tempestivamente le opportunità offerte dalle ingenti risorse disponibili per le Marche

Azioni urgenti e rilevanti per garantire la concorrenzialità dell'Aeroporto delle Marche in tempi brevissimi ed il suo necessario rafforzamento anche in futuro

Maggiori investimenti per non lasciarlo esclusivamente come sede utile per la Protezione Civile e la ASUR, ma continuare a puntare su di esso come centro logistico

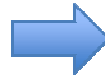
Favorire al massimo l'attività dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e le possibili strategie verso il Mar Tirreno attraverso il prossimo completamento dell'asse trasversale stradale Civitavecchia-Orte-Perugia-Ancona. Favorire l'approdo delle navi crociera al Porto di Ancona

Programmazione gare e lavori per la banda larga, invito ad utilizzare anche le infrastrutture predisposte per i cavi dalla Quadrilatero. Confronto tra l'aggiudicatario dei lavori e le strutture confindustriali per dettagliare al meglio gli interventi più urgenti sulle aree produttive

Reti e infrastrutture

Obiettivi

Utilizzo rapido ed integrale dei miliardi di euro destinati alle infrastrutture viarie con il massimo coinvolgimento possibile delle imprese del territorio



Richieste

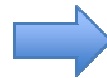
Priorità infrastrutturali:

- completamento della Quadrilatero con il definitivo del raddoppio della SS 76 e la realizzazione della Pedemontana delle Marche nel tratto finanziato;
- l'ampliamento a 4 corsie della SS16 Adriatica tra Falconara Marittima e Torrette di Ancona;
- potenziamento della Fano-Grosseto (E 78);
- collegamento della provincia di Pesaro-Urbino alla Quadrilatero dalla Valle del Cesano a Fabriano;
- arretramento della Ferrovia fra Fano e Pesaro per l'alta velocità
- potenziamento e completamento della Salaria e della Mezzina; il completamento del collegamento della Fermo/Campiglione con la Mezzina;
- Mare Monti;
- collegamento intervallivo da Porto Sant'Elpidio ad Amandola;
- potenziamento infrastrutturale delle rete ferroviaria per consentire che i treni speciali arrivino anche a San Benedetto del Tronto;
- ripristino ed ammodernamento della rete idrica nell'area del cratere

Reti e infrastrutture

Obiettivi

Utilizzo rapido ed integrale dei miliardi di euro destinati alle infrastrutture viarie con il massimo coinvolgimento possibile delle imprese del territorio



Richieste

- **Ripensare la strategia infrastrutturale della Vallata del Potenza** dove ci sono realtà produttive manifatturiere da valorizzare (*Castelraimondo, Pioraco, San Severino, Treia, Appignano, Montecassiano, Sambucheto e Recanati*)
- **Riprendere la progettualità della creazione di un'uscita autostradale tra Porto Recanati e Civitanova** completamente automatizzata con collegamento viario diretto fino alla intervalliva Pieve-Macerata-Villa Potenza
- **Realizzare il collegamento intervallivo San Severino Tolentino** ("Protocollo d'Intesa per la progettazione e la realizzazione della strada intervalliva Tolentino-San Severino" del 19 luglio tra Regione Marche ed enti locali). (Nel CIPE del 1/12/2016 approvato completamento funzionale del Quadrilatero individuando opere prioritarie e risorse a totale copertura delle stesse in particolare il Maxi lotto 1 SS77 la cd. intervalliva di Macerata (allaccio ss77 Campogiano-Pieve e integrazione fondi per Pieve-Mattei) e l'allaccio SS16 rotatoria di Civitanova Marche. In particolare segnaliamo il Maxi lotto 2 finanziamento per il completamento della Pedemontana Fabriano/Sfercia/Muccia che va prioritariamente realizzato anche per la sua strategica rilevanza per la rinascita economica e sociale del territorio colpito dal sisma)
- **Realizzare depuratori mancanti e/o carenti e scegliere antierosione per salvaguardare il litorale di Porto Recanati, Porto Potenza, Civitanova Marche**

Energia e Ambiente

Obiettivi

Attuazione Piano Energetico Ambientale Regionale

Piano Regionale di Tutela delle Acque

Nuova disciplina sulla valutazione di impatto ambientale

DGR n. 3913/94 sulle emissioni in atmosfera per nuovi impianti, modifiche sostanziali e trasferimenti

Autorizzazione Integrata Ambientale

Richieste

Avvio delle attività volte al perseguimento dello Scenario di Efficienza Energetica; attivazione della Cabina di regia per il monitoraggio del PEAR; emanazione del bando sull'efficienza energetica; sviluppo ed efficientamento delle reti energetiche

Necessità di semplificazione del PTA, in particolare sulle deroghe e le acque meteoriche, e di un testo coordinato per comprendere la portata delle modifiche intervenute dalla sua approvazione nel 2010

Il D.lgs. n. 104/2017 ha apportato significative modifiche alla disciplina per cui è necessario il recepimento da parte della Regione con il coinvolgimento preventivo della nostra Organizzazione

E' necessario rivedere la delibera alla luce della nuova normativa nazionale appena approvata

Auspichiamo un definitivo chiarimento sui rilievi da noi sollevati in merito ai rapporti AIA/SUAP

Politica Industriale per aumentare la competitività delle imprese

Innovazione, ricerca e Industria 4.0

Obiettivi

Normativa da alimentare con risorse regionali e comunitarie, impostando una programmazione triennale e programmi annuali.
Valorizzazione del rapporto fra Impresa, Università, mondo della ricerca e del trasferimento tecnologico.

Bandi regionali per investimenti Industria 4.0 e risorse umane

Costituzione di Digital Innovation Hub per le Marche

Finalizzazione di misure integrate e complementari a quelle nazionali, da stabilizzare nel tempo

Richieste

→ Ottenuta PDL ora in Consiglio da approvare celermente, avviando il Piano strategico triennale per Industria 4.0

→ Aperto bando con 8 meuro per sostegno agli investimenti, ancora da attivare le misure per le risorse umane per 2 milioni

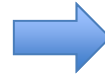
→ Destinazione di risorse regionali per supportarne la attivazione, in linea con il Piano Calenda

→ Accelerazione uscita nuovi bandi per innovazione e ricerca. Verifica risultati delle misure per semplificare ed apportare eventuali correttivi

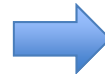
Internazionalizzazione

Obiettivi

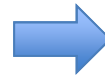
Risorse aggiuntive per sostegno internazionalizzazione



Programmazione condivisa a monte con le categorie, con risorse certe e tempi adeguati per organizzare le iniziative



Forte semplificazione del bando voucher internazionalizzazione con rapidità degli esiti per garantirne l'efficacia per le imprese



Sperimentazione dei bandi/misure per il sostegno all'internazionalizzazione delle filiere strategiche della regione



Revisione del regolamento per il sostegno fieristico



Richieste

Certeza di risorse per l'internazionalizzazione per le azioni del 2018 sin dalla fine del 2017

Accelerazione predisposizione Programma Annuale 2018 entro la fine del 2017

Introduzione correttivi marcati per semplificare e rendere più appetibile il prossimo bando

Rapido avvio intervento per la filiera del legno-arredo a seguito del protocollo sottoscritto; programmazione ed apertura nuovi interventi per le altre filiere strategiche della regione

Introduzione correttivi marcati per il sostegno fieristico

Risorse umane qualificate e Giovani

Obiettivi

Incrementi risorse per misure più richieste dalle imprese e accelerazione nuovi interventi condivisi a monte e con adeguato anticipo e nel merito con le forze economiche e sociali



Integrazione fra interventi di politica industriale ed education. Focalizzazioni di azioni e misure per favorire l'occupazione qualificata dei giovani.



Sperimentazione di misure, già avviate in altre regioni, per intensificare le competenze su industria 4.0, economia circolare, internazionalizzazione.



Integrazione fra la dinamica dei fabbisogni delle imprese, in continua e rapida evoluzione, ed il sistema della Istruzione e della formazione.



Richieste

Certezza nella programmazione delle risorse e negli assi fondamentali per l'avvio del Piano del lavoro da coordinare con il Piano per la Politica Industriale – Industria 4.0

Avviate alcune esperienze: disposti fondi pari a 2 meuro per bando manifattura e lavoro 4.0 ancora non attivi; necessarie altre sperimentazioni di fondi FESR e FSE

Valorizzazione della capacità delle associazioni di categoria di progettare interventi organici per settori o filiere sulle sfide di industria 4.0, economia circolare, internazionalizzazione

Valorizzazione istituti tecnici, ITS, ecc.

Risorse umane qualificate e Giovani

Obiettivi

Potenziamento inserimento al lavoro da accompagnare con misure sul fronte formativo per i Giovani, gli Over 35 e gli Over 50

Azioni di accompagnamento alle crisi aziendali

Rivalorizzazione rapporto Università imprese per le risorse umane

Richieste

- Integrazione risorse e misure per l'occupazione giovanile con Garanzia Giovani
 - Misure mirate per le assunzioni degli Over 35 riprendendo anche altre esperienze regionali (es. Abruzzo)
 - Misure mirate per le assunzioni degli Over 50 ad es. apprendistato per chi ha la Naspi
 - Attività di orientamento e formazione mirate alla occupazione giovanile funzionale alle filiere produttive prevalenti nei territori con valorizzazione anche delle competenze tecniche e manuali
- Misure di ricollocazione che possano accompagnarsi con quelle nazionali
- Apprendistato di alta formazione e ricerca e borse Eureka ripensate partendo dalle imprese

Turismo e Cultura

Obiettivi

Richiesto intervento a valere sui fondi comunitari per investimenti e qualificazione strutture turistiche

Programmazione azioni di promozione con il coinvolgimento preventivo delle categorie per azioni sistemiche, organiche e durature di progetti, comunicazioni, azioni di sviluppo.

Revisione organica del testo unico del turismo, in linea con il mutato contesto istituzionale ed economico, per farne una leva di crescita del settore

Valorizzazione binomio cultura e turismo, attraverso azioni coordinate e concertate con le categorie a monte

Richieste

Verifica effetti del primo bando POR turismo 1,9 meuro e previsione fondi incrementali FESR Sisma

Coinvolgimento preventivo delle Associazioni di categoria per modifiche legislative ed impostazione programmazione e progetti.

Necessaria progettualità anche di medio-lungo termine;

Valorizzazione dell'Osservatorio sul turismo, non solo per la ricognizione dei dati, ma come organo strategico di indirizzo.

Avvio tavolo per revisione organica testo unico turismo.

Costruzione di progettualità per promozione cultura-turismo, condivisa preventivamente con gli operatori economici